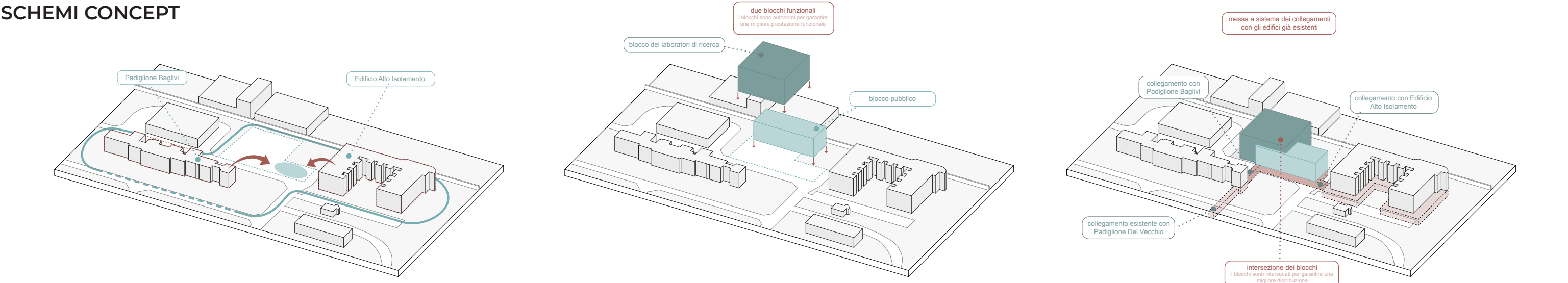
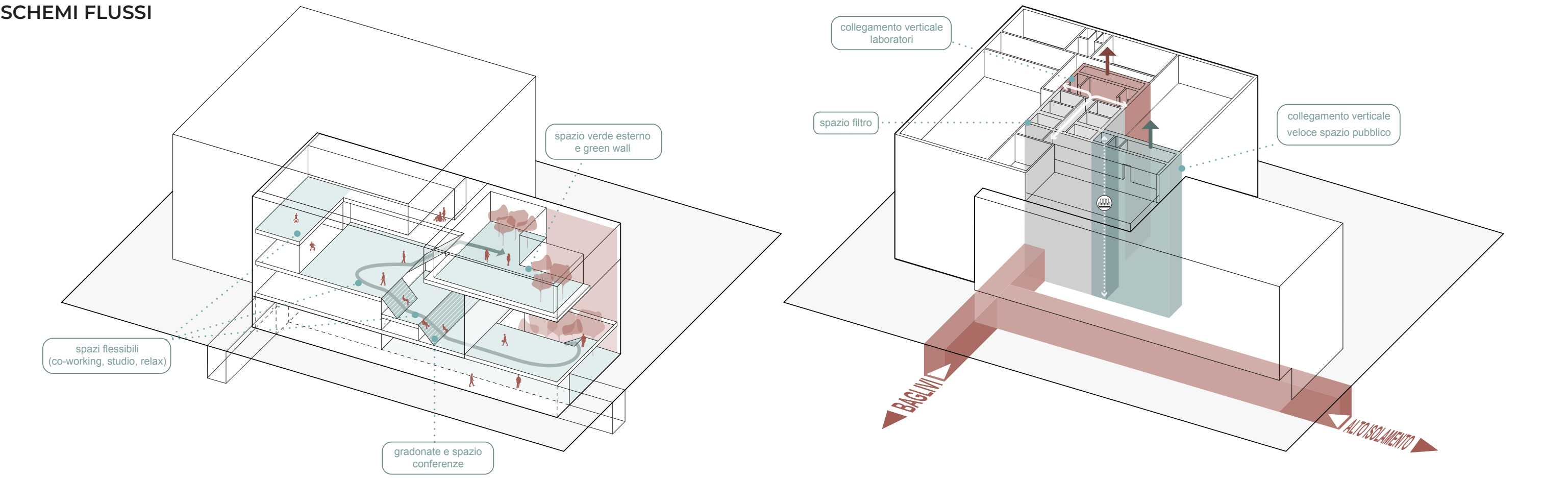


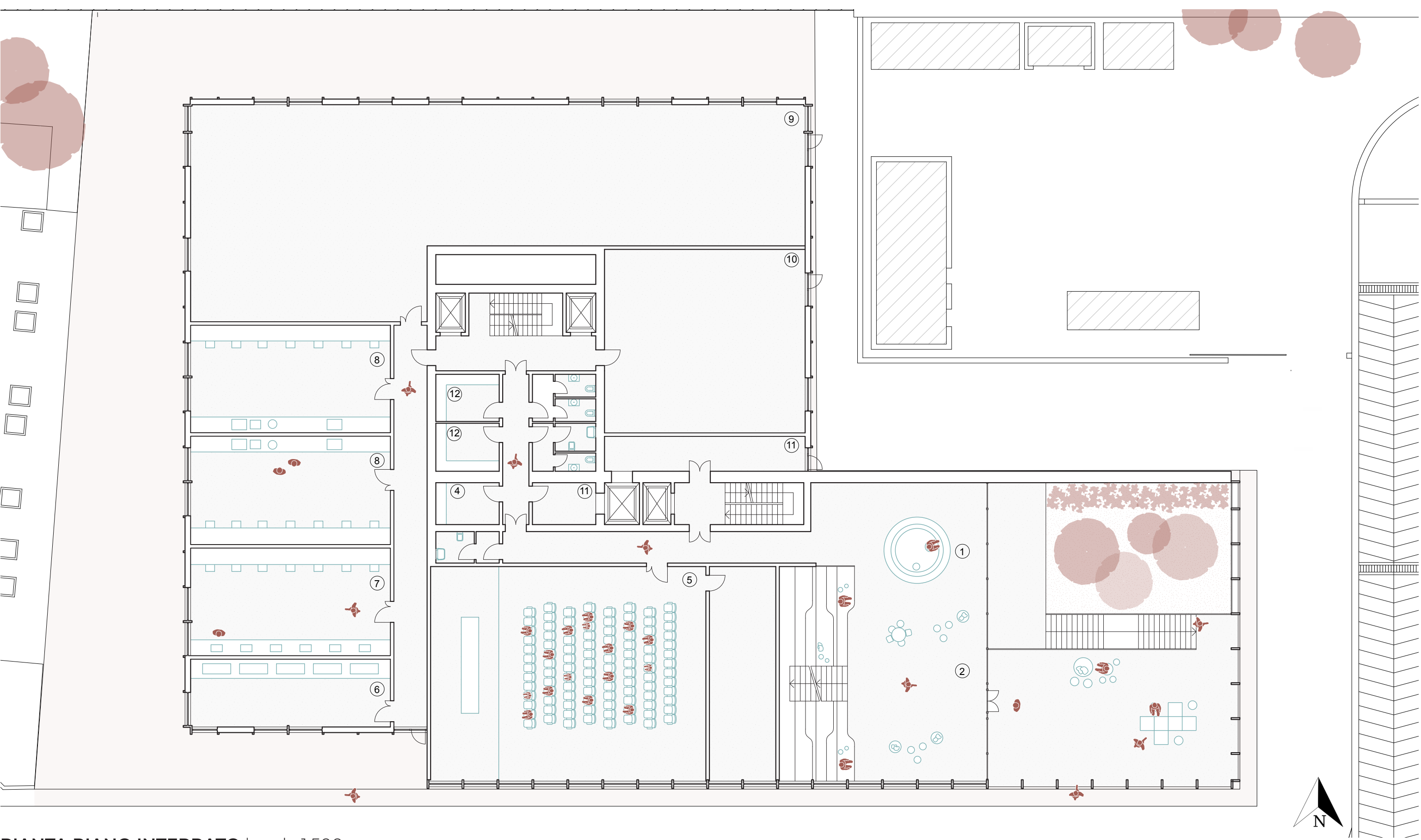
SCHEMI CONCEPT



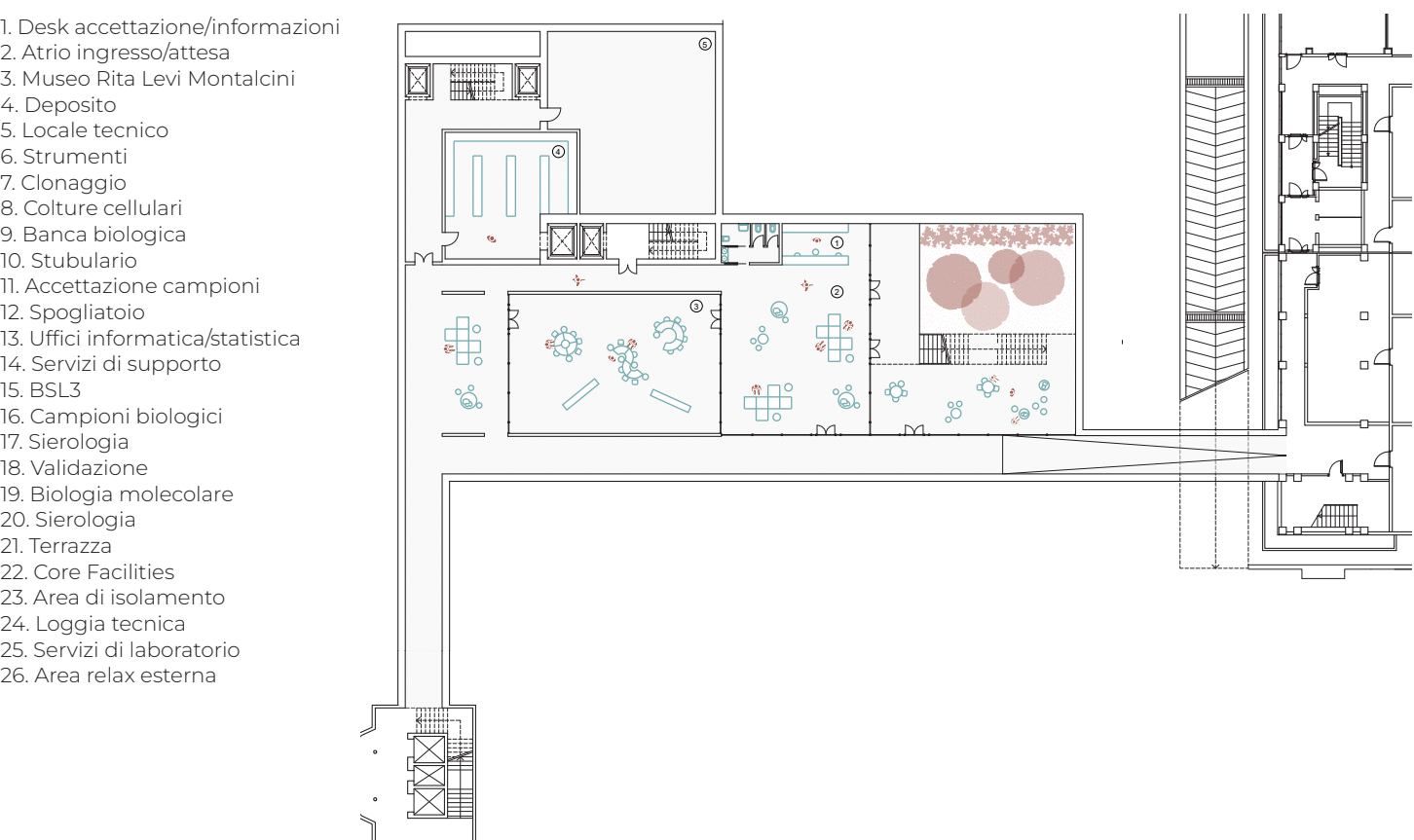
SCHEMI FLUSSI



PIANTA PIANO TERRA | scala 1:200



PIANTA PIANO INTERRATO | scala 1:500



Il nuovo Polo dei Laboratori "Rita Levi Montalcini" si inserisce all'interno del campus dell'INMI "Lazzaro Spallanzani" come intervento strategico volto a integrare assistenza sanitaria, ricerca scientifica e formazione. L'area di progetto, collocata tra i padiglioni storici Baglivi e Del Vecchio e in prossimità del più recente padiglione Alto Isolamento, consente di rafforzare le connessioni funzionali ed operative esistenti, migliorando la gestione dei flussi e la sinergia tra le diverse attività del campus.

Il nuovo edificio si configura come cerniera tra i diversi ambiti, articolandosi in due volumi principali: uno dedicato ai laboratori ad alta specializzazione, progettato secondo elevati standard di sicurezza, flessibilità e controllo dei flussi, e uno pubblico, vero e proprio fulcro distributivo e relazionale. Quest'ultimo ospita spazi sociali, formativi e di servizio, ed è concepito per stimolare l'interazione tra ricerca, clinica e comunità, diventando la nuova centralità urbana del campus.

Il progetto si fonda su tre principi chiave: integrazione funzionale, sostenibile e qualità urbana. Il blocco pubblico, permeabile e baricentrico, collega piazza esterna, atrio vetrato, piazza coperta e terrazza attraverso un percorso continuo, simbolico e distributivo. La piazza coperta, attraversabile e trasparente, crea un ambiente

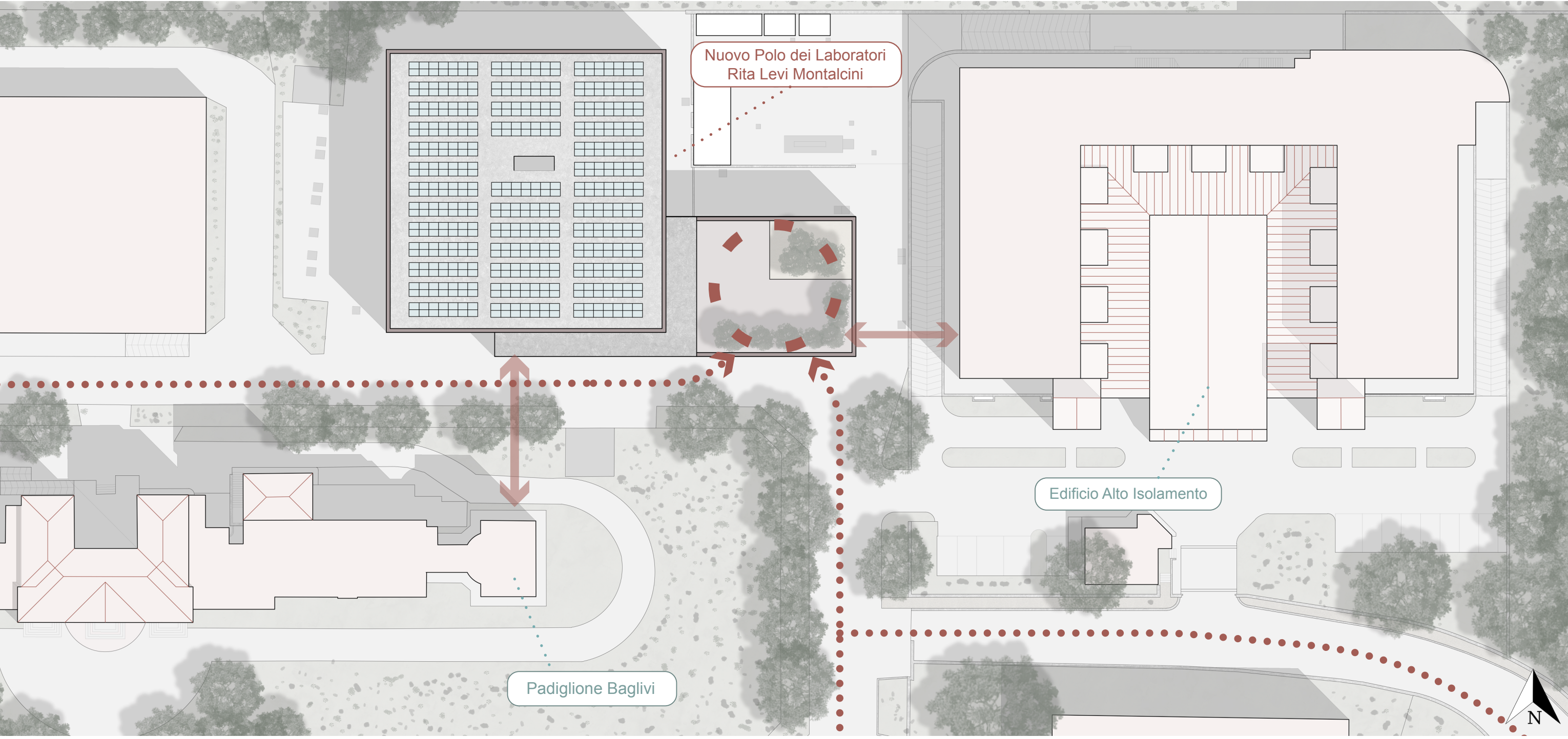
urbano che mette in relazione gli edifici esistenti, gli spazi verdi e i percorsi pedonali, rafforzando l'identità collettiva del luogo.

Si distinguono aree dinamiche da zone di stazionamento, favorendo un uso flessibile e accessibile degli spazi. I collegamenti interrati garantiscono la continuità operativa tra i padiglioni, ottimizzando la logistica. La componente scientifica è organizzata con criteri di efficienza e separazione dei flussi, assicurando il rispetto dei protocolli di biosicurezza.

L'edificio adotta soluzioni passive e sostenibili: la facciata sud vetrata sfrutta l'ombreggiamento naturale degli alberi monumentali esistenti, migliorando comfort e integrazione paesaggistica. I pannelli fotovoltaici in copertura contribuiscono all'autonomia energetica, confermando l'impegno ambientale del progetto.

Nel complesso, il nuovo Polo non è solo un'infrastruttura scientifica all'avanguardia, ma un dispositivo urbano e sociale che rafforza la missione dello Spallanzani, contribuendo alla costruzione di un'identità spaziale coerente, innovativa e aperta alla città.

PLANIVOLUMETRICO | scala 1:500



SGUARDO DALL'ESTERNO

